

LINEE GUIDE CONSIGLI DI CLASSE PER STUDENTI DSA - BES

La normativa

Il Ministero dell'Istruzione con la *L. n° 170/10* e le successive *linee guida del 12/07/2011*, ha stabilito i criteri normativi volti all'inclusione scolastica degli alunni con **DSA** (Disturbi Specifici d'Apprendimento, dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia).

In seguito, con la *Direttiva del gennaio 2013*, il Ministero ha fornito indicazioni organizzative sull'inclusione anche degli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientali, individuandoli come **BES** (Bisogni educativi Speciali).

Fatta questa necessaria premessa normativa, si ricorda che l'avvio di un percorso di individualizzazione e personalizzazione degli studi deve essere deliberato dal Consiglio di classe, per poi procedere alla redazione di un **P.D.P.** firmato dal dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Il PDP per studenti DSA

Per gli studenti con esigenze didattiche particolari, non riconducibili alla disabilità o ad un handicap, ma a disturbi diagnosticabili da specialisti (es. DSA, disturbi d'iperattività ecc.), il P.D.P. è il documento di programmazione **obbligatorio**, con il quale il Consiglio di classe definisce ed elenca gli interventi che intende mettere in atto nei confronti di tali alunni.

Strutture qualificate nel rilasciare le certificazioni

Le certificazioni valide sono quelle rilasciate da strutture pubbliche, oppure da strutture private accreditate. Nel caso di alunni con DSA, che abbiano una certificazione rilasciata da una struttura privata, la circolare raccomanda di adottare, in attesa della certificazione rilasciata da una struttura pubblica, le misure previste dalla legge n. 170/2010, qualora il Consiglio di classe riscontri, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze riconducibili al disturbo.

A questo proposito, sarà cura del coordinatore di classe, qualora ne ravvisi la necessità, controllare presso l'Ufficio alunni se le certificazioni degli alunni DSA siano in linea con la normativa vigente e, se presenti incongruenze (es certificazioni redatte da specialisti privati in attesa di conformità da parte delle strutture pubbliche o accreditate, diagnosi troppo datate), invitare la famiglia a regolarizzare, quanto prima, la propria situazione.

Il PDP per studenti BES

Se inizialmente la normativa prevedeva la possibilità di personalizzare la didattica solo per gli studenti DSA certificati, successivamente, la CM 8/13 ha esteso tale possibilità anche altre situazioni, chiarendo che, nel caso di richieste di genitori corredate da diagnosi che non hanno dato diritto a certificazione di disabilità o di DSA, si considera studente BES

“ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Quindi l'individuazione dei bisogni educativi speciali da parte di un Consiglio di Classe è determinata da fattori eterogenei, legati alla storia individuale dello studente, ma tutti riconducibili a fattori temporanei, più o meno estesi, che determinano una difficoltà ad apprendere efficacemente con i tempi e metodi didattici 'standard'.

In questi casi è opportuno ricordare che

“il consiglio di classe è pienamente autonomo nel decidere se procedere alla redazione o meno del PDP, verbalizzando, nell'uno o nell'altro caso, le motivazioni della decisione”.

In sintesi, si può affermare che il Consiglio di classe:

- è obbligato a redigere un PDP in presenza di richiesta dei genitori corredata da certificazione di disabilità o DSA
- negli altri casi è “peculiare facoltà” del consiglio individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di individualizzazione e personalizzazione, formalizzati in P.D.P., che rimane

valido per un solo anno scolastico per facilitare l'apprendimento nel raggiungimento degli obiettivi previsti in coerenza con la programmazione.

Che cos'è un PDP

La stesura di un PDP, al di là di chi si occupa materialmente di essa, è di competenza dell'intero Consiglio di Classe, per cui non è ammessa la non consapevolezza del contenuto e delle misure da esso richiesto.

Il documento deve poi essere sottoscritto dai genitori o tutori dello studente e dal Dirigente o suo delegato.

Questo, oltre a fornire una possibilità di successo scolastico per gli studenti che presentano difficoltà di vario genere, sono una forma di tutela per il lavoro degli insegnanti, perché sarà cura dell'intero Consiglio di Classe individuare esattamente quali siano le misure (compensative, dispensative, di semplificazione ecc.) previste per ogni caso e condivise dalla famiglia, che avrà limitate possibilità di contestazione, se tali misure saranno puntualmente adottate dai docenti, qualora l'alunno non abbia raggiunto una preparazione conforme agli obiettivi previsti dalla programmazione.

Al contrario, si ricorda che la mancata attuazione delle misure previste dal P.D.P., si può configurare come inadempienza da parte del docente su cui le famiglie possono aprire ricorsi in sede legale.

Cosa contiene un PDP

Oltre alle informazioni anagrafiche, diagnostiche e personali, un PDP deve contenere le misure didattiche che ricadono in tre categorie:

1) Strumenti compensativi: mezzi che mettono in grado lo studente di compensare il suo specifico deficit (es. calcolatrice per i discalculici, sintesi vocale o caratteri ingranditi per i dislessici).

2) Misure dispensative: possibilità di far evitare allo studente le azioni che lo mettono in difficoltà (es. dispensa dalla lettura ad alta voce, dal prendere appunti ecc.). Le misure dispensative non favoriscono l'acquisizione di autonomia, quindi sarebbe auspicabile limitarne l'uso allo stretto indispensabile.

3) Progettazioni didattico educative calibrate (es. riduzione di alcune parti di programma, minore lunghezza delle prove di verifica, tempi aggiuntivi durante le verifiche ecc.).

In pratica, qualcosa di molto simile a quello che sono gli 'obiettivi minimi' per gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104.

Le eventuali semplificazioni di cui al punto 3 non possono essere tali da configurare una programmazione per obiettivi differenziati, che in questo caso non sono ammessi.

Fanno eccezione le lingue straniere in casi di particolare gravità.

Per queste discipline la normativa prevede due misure alternative:

- 1) Dispensa dalle prove scritte (anche in sede d'Esame di Stato)
- 2) Esonero dalla materia.

Nel primo caso lo studente sostiene prove orali equipollenti, nel secondo caso lo studente **non** prende il diploma, in quanto si configurerebbe la situazione di un percorso di studi differenziato.

In ogni caso, va ricordato che

“non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida” (CM 8/13).

Quando si compila un PDP

Il P.D.P. andrebbe compilato entro 3 mesi dall'inizio della scuola e durante il percorso scolastico, alla luce dei risultati ottenuti, potrà essere sottoposto a verifiche periodiche ed ad eventuali modifiche, in occasione delle riunioni del Consiglio di classe.

L'acquisizione di certificazione DSA, possibile durante l'intero percorso scolastico dello studente, andrebbe aggiornata ogni due o tre anni ed almeno all'inizio dell'ultimo anno scolastico, prima di accedere all'Esame di Stato.

Cosa fare per l'Esame di Stato

Nel Documento del 15 maggio, in quanto accessibile a tutti, non devono essere presenti informazioni che possano evidenziare dati sensibili degli studenti con BES o DSA. Le informazioni utili alla commissione esaminatrice per l'espletamento delle prove dovranno pertanto essere riportate nell'allegato riservato che non sarà pubblicato, né affisso all'albo, ma inserito nella documentazione della classe da consegnare al Presidente della Commissione.

Questo FASCICOLO RISERVATO, allegato al Documento del 15 Maggio, dovrà contenere:

Dati anagrafici dell'alunno

Presentazione dell'alunno da parte del consiglio di classe

Segnalazione ASL e/o sintesi del profilo funzionale dell'alunno (diagnosi)

Metodologie e procedure utilizzate per lo svolgimento delle prove durante l'anno/anni

PDP con indicazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi utilizzati dall'alunno

Prove di simulazione equipollenti, se presenti

Griglie di valutazione personalizzate, se utilizzate

Indicazioni relative allo svolgimento delle prove d'esame